



Domanda del 18/05/2011

I sistemi richiesti nel capitolato speciale art. 3.1 n° 6 e 12 sono sistemi gravimetrici non necessariamente rilocabili all'interno di armadio rack da 19" ?

Risposta:

Il sistema di cui al punto 6 del par. 3.1 del Capitolato Speciale d'Appalto si riferisce ad un analizzatore campionatore o ad una coppia di analizzatori in grado di fornire quotidianamente almeno il dato della concentrazione di massa del particolato aerodisperso per le frazioni PM10 e PM 2,5. Il principio di misura richiesto per il dosaggio automatico è l'assorbimento di radiazione β . Il sistema, inoltre, per esigenze di speciazione e verifica ponderale deve fornire un campione (su filtro) per ogni giorno di campionamento. L'apparato è destinato al funzionamento quotidiano in cabina e per tale ragione deve essere alloggiabile in rack standard da 19". Per quanto sopra, si precisa che analizzatori con sistema a nastro funzionanti col principio di assorbimento di radiazione β possono essere ritenuti conformi alla richiesta solo se offerti in abbinamento ad un campionatore sequenziale per ciascun taglio granulometrico. Ad ogni buon fine si rimanda anche alla griglia di valutazione (voce E) nella quale si evidenzia il maggior punteggio attribuito alle soluzioni che garantiscono il minore ingombro di cabina (strumenti singoli) e/o a quelle che offrono anche la misura in tempo reale dei tagli granulometrici.

Il sistema di cui al punto 12 del par. 3.1 del Capitolato Speciale d'Appalto si riferisce ad un campionatore sequenziale ad alto volume del particolato PM10. Per questo strumento non è richiesto l'alloggiamento in rack standard.

Domanda del 03/06/2011

Si richiedono chiarimenti in merito al requisito " sistema di autopulizia della lampada" per l'analizzatore ANALIZZATORE DI BTX da RACK STANDARD 19" Punto 7 del Capitolato (pag 129) e Punto F dei Criteri di Valutazione (pag 23)

Risposta:

Per autopulizia della lampada va intesa ogni strategia costruttiva tesa a ridurre il naturale fenomeno di deposizione di film organico sulla finestra della lampada e a massimizzarne la vita utile. Sono soluzioni considerate idonee quelle che prevedono nei periodi morti (sistema non in misura) il flussaggio di aria pulita (di zero) nell'intorno della lampada, lo spegnimento temporaneo della lampada e la termostatazione a temperature elevate (superiori a quelle di condensazione) della cella di misura. Ai fini della valutazione delle offerte in ordine al possesso del requisito minimo saranno considerate soluzioni tecniche specifiche corrispondenti o analoghe a quelle sopra indicate o, in alternativa, l'intervallo temporale massimo previsto dal costruttore per la pulizia della lampada in condizioni di aria fortemente



inquinata nonché la vita utile della lampada prevista nelle medesime condizioni. Si precisa che la misura di BTEX dovrà essere assicurata in prossimità di elevato traffico ed in canyon urbano.

- **Domanda** del 5/06/2011: a pagina 15 del disciplinare di gara, paragrafo “PREZZO” si riporta che “l’offerta economica deve essere pari o inferiore al prezzo a base d’asta di Euro 1.844.800,00 (iva esclusa) cui si aggiungono € 9.517,56 come oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso”. In considerazione che nella restante documentazione di gara si indica un importo totale a base d’asta di Euro 1.903.511,11 (di cui € 1.844.800,00 per stazioni fisse e € 58.711,11 per lavori edili) + € 9.517,56 per oneri sicurezza, si chiede di chiarire se le opere edili non siano incluse nello scopo di fornitura o se la dicitura al paragrafo “PREZZO” del disciplinare contenga un valore errato e si debba pertanto sostituire € 1.844.800,00 con € 1.903.511,11.

- **Risposta:** Sul ns. sito web la correzione a pag. 15 è stata già apportata da tempo; quindi l’importo a base di gara giusto è € 1.903.511,11.

- **Domanda:** Il disciplinare di gara, ai paragrafi “BUSTA OFFERTA ECONOMICA” E “BUSTA OFFERTA TECNICA” non prevede di inserire alcuna griglia di valutazione all’interno delle due buste. Invece l’allegato di gara “Griglia di valutazione” riporta per iscritto la dicitura “da allegare all’offerta debitamente compilata”. Si richiede pertanto se la griglia di valutazione debba essere o meno inserita nelle buste di gara precisando se nella busta economica o nella busta tecnica.

- **Risposta:** La griglia di valutazione può essere allegata o meno; l’operazione non è causa di esclusione in quanto la griglia ha lo scopo principale di descrivere nel dettaglio le modalità che saranno seguite per la valutazione, ma se la società deciderà di esibirla compilata, dovrà allegarla all’OFFERTA TECNICA agevolando quindi il compito della Commissione. Corre l’obbligo precisare, comunque, che i dati eventualmente indicati nella griglia da parte della società partecipante saranno dalla Commissione verificati sul progetto da presentare obbligatoriamente.

- **Domanda:** Il disciplinare di gara, al paragrafo “BUSTA OFFERTA TECNICA” prevede che siano inseriti all’interno della busta tecnica tutti i manuali d’uso delle apparecchiature offerte in lingua originale. Si richiede di confermare tale esigenza e qualora sia confermata, visto il volume estremamente elevato, se sia accettato che siano allegati in formato elettronico su CD-ROM.

- **Risposta:** Come indicato nella griglia di valutazione, i requisiti relativi alle caratteristiche tecniche dichiarate devono essere desumibili anche da documentazione ufficiale della casa madre (produttore). Tale documentazione deve essere inserita nell’offerta tecnica. E’ ammessa la fornitura su supporto informatico (CD-ROM; Supporto USB) in file universalmente leggibile (PDF). In caso di supporto non leggibile l’offerta verrà considerata priva della documentazione richiesta. A tal proposito per evitare danni accidentali causati ai supporti informatici dalla manipolazione delle buste, si consiglia il ricorso a custodie rigide e la produzione di almeno due copie del



materiale informatico. In caso di aggiudicazione sarà richiesta, se possibile, la traduzione in italiano della manualistica circa l'uso e manutenzione delle attrezzature.

- **Domanda:** La specifica tecnica di gara riporta che le dimensioni delle stazioni fisse non devono essere

inferiori a mm 3000x2500x2500h. In considerazione del fatto che oltre la larghezza di mm 2400 è necessario allestire un trasporto eccezionale, si richiede se siano accettate cabine di dimensioni 3200x2400x2500h che garantiscono una superficie utile interna maggiore rispetto alle specifiche di gara senza richiedere la necessità di allestire misure eccezionali per i trasporti.

- **Risposta:** Le dimensioni della cabina devono ritenersi minime purché siano garantiti gli spazi sufficienti alla distribuzione ergonomica delle apparecchiature, si ritengono equivalenti soluzioni che offrano una superficie calpestabile equivalente o superiore a quella richiesta.

- **Domanda:** Le specifiche tecniche di gara prevedono che ogni cabina di monitoraggio sia dotata di sistema di rilevamento parametri meteorologici con sensori a batteria con pannello solare dedicato. In considerazione che tutte le cabine sono dotate di alimentazione elettrica si chiede, anche con

lo scopo di migliorare la qualità delle misure, se siano accettati per le cabine sensori singoli a norma WMO analoghi a quelli previsti per la stazione meteorologica "stand alone" o sia a pena di esclusione la mancata soddisfazione del requisito relativo alla fornitura di sensori a batteria con pannello solare.

- **Risposta:** In merito ai sensori meteorologici di cabina è da ritenersi requisito essenziale la sola conformità alle norme WMO.

- **Domanda:** Relativamente agli analizzatori di precursori dell'ozono è richiesto che ogni strumento sia

dotato di bombole di calibrazione. In considerazione del fatto che una bombola di calibrazione per precursori dell'ozono è costituita da una miscela a bassa stabilità e quindi con certificato a breve scadenza (6 mesi), si richiede, al fine di evitare uno spreco inutile di bombole (raggiungimento della data di scadenza a bombola ancora piena), se sia accettata la soluzione di fornire un'unica bombola di calibrazione dei precursori dell'ozono comune ai 4 analizzatori. Tale bombola sarà in dotazione al servizio di assistenza tecnica che calibrerà ogni analizzatore in occasione delle visite di manutenzione preventiva. All'esaurimento della bombola questa sarà prontamente sostituita in modo da garantire la continua disponibilità della miscela di calibrazione per tutto il periodo di manutenzione. Tale proposta è fatta alla luce del fatto che gli analizzatori di precursori dell'ozono sul mercato non sono idonei a effettuare calibrazione automatica e quindi non avrebbe senso disporre di miscele presso ogni cabina.

- **Risposta:** Sarà data risposta appena possibile.

- **Domanda:** Relativamente alla voce "Campionatori sequenziali ad alto flusso" si richiede se si possa

derogare sulla caratteristica di sequenzialità dei campionatori, in quanto non riusciamo a individuare sul mercato campionatori che soddisfino tutti i requisiti di gara. Si richiede



pertanto se la caratteristica di sequenzialità sia da rispettare a pena di esclusione o sia soggetta solamente a valutazione tecnica più o meno premiante.

- **Risposta:** Ferma restando la possibilità di riproporre richiesta di chiarimenti, in merito a questo quesito si ritiene che la sequenzialità dei campionatori ad alto flusso sia caratteristica non derogabile per l'accettazione delle offerte. Eventuali altre caratteristiche o funzioni saranno oggetto di valutazione specifica.

Quesito del 30/6/2011

Relativamente agli analizzatori di precursori dell'ozono è richiesto che ogni strumento sia dotato di bombole di calibrazione. In considerazione del fatto che una bombola di calibrazione per precursori dell'ozono è costituita da una miscela a bassa stabilità e quindi con certificato a breve scadenza (6 mesi), si richiede, al fine di evitare uno spreco inutile di bombole (raggiungimento della data di scadenza a bombola ancora piena) se sia accettata la soluzione di fornire un'unica bombola di calibrazione dei precursori dell'ozono comune ai 4 analizzatori.. Tale bombola sarà in dotazione al servizio di assistenza tecnica che calibrerà ogni analizzatore in occasione delle visite di manutenzione preventiva.

All'esaurimento della bombola questa sarà prontamente sostituita in modo da garantire la continua disponibilità della miscela di calibrazione per tutto il periodo di manutenzione. Tale proposta è fatta alla luce del fatto che gli analizzatori di precursori dell'ozono sul mercato non sono idonei ad effettuare calibrazione automatica e quindi non avrebbe senso disporre di miscele presso ogni cabina.

- **RISPOSTA:** Si ritiene la proposta non accettabile. Eventuali soluzioni alternative rispetto a quelle indicate nel Capitolato e tendenti alla riduzione dei costi sono sempre auspicabili, ma non devono pregiudicare l'attendibilità, la precisione e la regolarità dei risultati. Le procedure di gestione, ove possibile, saranno ottimizzate solo dopo la posa in opera delle cabine e l'avvenuta realizzazione della rete, nel corso della sua gestione.

Si osserva anche che oggetto dell'appalto è una rete di rilevamento dislocata sull'intero territorio regionale abruzzese, con percorsi non sempre agevoli e tempi di percorrenza non brevi tra una cabina e l'altra.

Quesito del 1 luglio 2011

Con riferimento ai sistemi di rilevamento parametri meteorologici di cabina di cui all'Art. 4.12 del Capitolato Speciale d'Appalto ed in particolare ai requisiti di cui al punto 7. "Datalogger" ed al punto 8. "Software di gestione", si richiede di confermare la possibilità di proporre sistemi di rilevamento costituiti da sensori meteorologici a norma WMO dotati di caratteristiche tecniche superiori ai requisiti minimi specificati nello stesso Art. 4.12 e collegati all'unità periferica di controllo degli strumenti, acquisizione, memorizzazione, e trasmissione dei dati presente in ciascuna stazione di monitoraggio. I dati meteorologici saranno quindi elaborati dal sistema di acquisizione dati locale mediante gli opportuni algoritmi di calcolo, memorizzati negli archivi del sistema e gestiti in modo del tutto omogeneo ai dati relativi agli analizzatori di inquinanti



atmosferici. Di conseguenza, i dati meteorologici saranno resi disponibili all'operatore locale e trasmessi al competente Centro distrettuale di elaborazione e analisi dati con gli stessi supporti fisici e le stesse modalità delle misure di inquinamento

- **RISPOSTA:** La possibilità di proporre da parte dell'azienda sistemi di misura dotati di caratteristiche tecniche superiori ai requisiti minimi specificati nel Capitolato è sempre confermata ed anzi ben accetta. Le caratteristiche migliorative devono essere chiaramente descritte, soprattutto in relazione alle richieste minime riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto. Devono inoltre essere verificabili da parte della Commissione a seguito dell'esame della documentazione tecnica presentata.

Naturalmente saranno valutate se ritenute significative a discrezione della Commissione.

Quesito del 1 luglio 2011

Con riferimento alla stazione meteorologica di cui all'Art. 4.13 del Capitolato speciale d'Appalto ed in particolare ai requisiti di cui al punto 8. "Sistema di memorizzazione e trasmissione dei dati" ed al punto 9. "Software di gestione" si richiede di confermare la possibilità di proporre un sistema HW e SW identico alle unità periferiche di controllo degli strumenti, acquisizione, memorizzazione e trasmissione dei dati presenti in tutte le restanti stazioni di monitoraggio.

Tale soluzione, funzionalmente equivalente a quella specificata nel sopraccitato Art. 4.13, consentirà di garantire la completa omogeneità sia dei componenti hardware sia del software di acquisizione, elaborazione e comunicazione dati e di interfaccia operatore nell'intera rete di monitoraggio.

- **RISPOSTA:** La stazione di cui al punto 4.13 è una stazione meteorologica e non vi sono previsti analizzatori. Si richiede, come caratteristica minima, la possibilità di acquisizione, memorizzazione e trasmissione dei dati a norma WMO ad intervalli programmabili indipendentemente per ciascun sensore.

Quesito del 6 luglio 2011

La specifica tecnica delle cabine prevede che queste siano verniciate con ciclo di verniciatura ad elevato spessore (minimo 0.5 mm). Facciamo presente che uno spessore della verniciatura oltre i 250 micron (0.25mm) non comporta un miglioramento della tenuta della verniciatura bensì un peggioramento. Ad esempio gli standard ENI per i cabinati di analisi per aree aggressive (marine/desertiche, ecc) prevedono uno spessore della verniciatura pari a 250 micron. Al fine di garantire la migliore resa della fornitura si chiede la possibilità di derogare dalla specifica di spessore della verniciatura pari a 0.5 mm per proporre il ciclo di verniciatura più adeguato all'applicazione tale da garantire la massima durata e qualità della verniciatura nel tempo.

- **RISPOSTA :** Si ritiene accettabile la proposta di poter verniciare con spessore da 0,25 a 0,50 mm.



Quesito del 6 luglio 2011

Relativamente alla richiesta di inserire nella busta tecnica il progetto esecutivo delle centraline ed il progetto esecutivo degli impianti, al fine di evitare spiacevoli fraintendimenti, si chiede se per progetto esecutivo si intenda una descrizione dettagliata di tutti gli elementi di fornitura, comprensiva di disegni e foto delle cabine che sia in grado di fornire alla commissione tutte le informazioni in merito alla fornitura proposta o tutta la documentazione in formato autocad degli impianti elettrici e pneumatici di stazione. Confidiamo in una risposta che indichi la prima soluzione, visto che solitamente la documentazione specifica di progetto (schemi elettrici, schemi pneumatici, dettagli impiantistici, ecc) è associata alla fornitura e non alla proposta di fornitura.

RISPOSTA : Si ritiene accettabile anche la prima soluzione, con riserva di fornire gli schemi ed i dettagli impiantistici a cura dell'aggiudicatario.

Sebastiano Bianco - ARTA Distretto Prov.le di Pescara
085-45007520